Margarida Vale de Gato â?? inediti (traduzione di Daniela Di Pasquale)

Descrizione

deGato Margarida
deGato Margarida Margarida Vale de Gato (Portogallo, 1973) dal 2007 insegna Letteratura e Cultura degli Stati Uniti e Traduzione Letteraria presso la FacoltÃ di Lettere dellâ??UniversitÃ di Lisbona. Nel 2008 ha terminato il Dottorato con una tesi sulla ricezione di Edgar Allan Poe nella lirica moderna portoghese. Come traduttrice letteraria da inglese e francese ha pubblicato una lunga lista di opere, sia in poesia che in prosa, di autori quali Lewis Carroll, Herman Melville, Charles Dickens, Mark Twain, Oscar Wilde, W.B. Yeats, Christina Rossetti, Vladimir Nabokov, Jack Kerouac, Allen Ginsberg, George Sand, Jean Giono, Henri Michaux, Nathalie Sarraute e RenÃ© Char. Ha pubblicato la prima antologia, Mulher ao mar, nel 2010, a cui Ã¨ seguita, quattro anni dopo, unâ??edizione aumentata, Mulher ao Mar Retorna. Nel 2016 Ã¨ uscito un nuovo libro di poesie, LanÃ§amento.

Margarida Vale de Gato
(inediti)
traduzione dal portoghese di Daniela Di Pasquale

de Gato 01de Gato 01

Poetica Completa

Che mi facciano in ora varia e rara
crateri ombre mari semilune
in piena torrenziali chiuse
affrancate dal disgelo paratie

del diluvio io ispettrice giudice
io pozzo-fango ottopode lacustre
io caravella-razza io bestia-luce
dello spirito io corteccia io dattero

io mezzaluna fertile io avvolta
in foglie di vite io marrakech
mirra oro fiele iena di zagabria

zebÃ¹ ubu madre pelosa piumata
pozione con tutti scura iridata
tremore di piacere solida febbre

(inedito)

PoÃ©tica Completa

Que me faÃ§am Ã hora vÃ¡ria e rara
crateras sombras mares semiluas
caudalosas torrenciais eclusas
franqueadas do degelo anteparas

do dilÃºvio eu vedora vara
eu poÃ§o-lodo octÃ³pode lacustre
eu caravela-raia eu bicho-luz
do espÃrito eu cerne eu tÃ¢mara

eu crescente fÃ©rtil eu enrolada
em folhas de parreira eu marraquexe
mirra ouro fel hiena do zagrebe

zebu mÃ£e ubu peluda emplumada
poÃ§Ã£o com todos escura irisada
tremura de prazer sÃ³lida febre

(inÃ©dito)

Alice

Cuore-martello, cassa-chiodi, passione-frode.
Shakespeare morÃ¬ in aprile in un vecchio calendario
scrisse â??le gioie violente hanno violenta fineâ?•
e coltivÃ² con pena lâ??obito dellâ??amore romantico.
Da allora folle di amanti sono studi di caso
nei centri di ricerca dellâ??occidente donne e uomini
consumano la nuca divorandosi mutuamente
e nellâ??oscuritÃ â?? con quali difficoltÃ si riconoscono nel fluoro
di fari, schermi, saloni vari di uffici e hotel
â?? ci squadrano, sistemando allâ??alba i silenziosi
azzurri, che hanno sogni piÃ¹ magri dei salari.

Mi aspetto da te ciÃ² che non ti serve domandare, ho
da indicarti questo mondo pieno di sbagli.
Il mondo Ã¨ pieno. Di morti che non arrivano
a cadere. Il mondo Ã¨ pieno di morti che sono vivi
di poca sete. Il mondo Ã¨ pieno di giovani
che scivolano in sonni solidi in due giorni resuscitano
il terzo senza redenzione, senza nessuno che tasti loro
il polso o quello che presero loro o diedero in eccesso.

Chiedo a te scusa e comprensione per le tante disillusioni
che la garrota della maturitÃ non impedisce, scoprirai

un giorno ciÃ² che Ã¨ tremendo affrontare. Il mondo Ã¨ pieno
di adulti senza distinguibili soluzioni incespicano
sopra onde sopra lunghe faglie tettoniche, il mondo
Ã¨ pieno di apatici convulsi terremoti domestici
torpedo in case di riposo pittoreschi paesini spazzati
dalla mappa dove câ??erano piazze piscine gassose e matinÃ©e
di domenica, câ??erano incroci e angoli e occhi bianchi
vagabondi rivolti al cielo. Il mondo Ã¨ pieno di filo spinato
grandi migrazioni verso luoghi peggiori inoculati
di muffe che non sanano ma fanno schizzare gli indici
delle pubblicazioni scientifiche, tu morirai un giorno dove dovrai

oscillare â?? di cui accidentalmente spero troverai
cangianti. Il mondo Ã¨ pieno di rivoltati che sono
ambivalenti mansueti che srotolano rotoli neri
di linoleum in cui nulla si puÃ² leggere; coprono con essi
mine di guerre di tutti i paesi, rigettano pazienti
doti millenarie di insensatezza e concludono che resta loro
tracciare movimenti di danza contro il precario riparo
di un suolo su cui cadere. Mi aspetto da te giustizia, franchezza
e disconoscimento della paura e resistenza a teorie
della cospirazione se possibile a pari dellâ??intera immaginazione
degli altri, la distrazione che allena il turista al coraggio.

Pensiero magico quanto basti, figlia mia, spero troverai
simultaneamente: chÃ© la tua esistenza proviene in parte
dallâ??incontro di intensitÃ ; dallâ??esserci stati assoluti
e afflizioni, aggiustamenti di collisioni, giuramenti ritoccati, vergogne
riammesse, corrispondenze interrotte, ingiurie
di affettuoso dettaglio. Aspetto da te niente di meno e tutto
di piÃ¹: il tipo di umore capace di cogliere e rilevare
al brivido dellâ??indifferenza, lâ??oblio che ci dÃ
lâ??affascinarci per aspetti successivi senza precedente
ricordo, sollecitudine, curiositÃ , il filtro
amoroso dolce se possibile nella minima diluizione.

In LanÃ§amento. Lisboa: Douda Correria, 2016.

de Gato 05

de Gato 05

Alice
CoraÃ§Ã£o-martelo, caixÃ£o-pregos, paixÃ£o-fraude.
Shakespeare morreu em abril num velho calendÃ¡rio
escreveu â??as alegrias extremas tÃªm fins extremosâ?•
e lavrou com pena o Ã³bito do amor romÃ¢ntico.

www.atelierpoesia.it

Desde aÃ montes de amantes sÃ£o estudos de caso
nos centros de investigaÃ§Ã£o do ocidente mulheres e homens
sÃ£o manuseados pela nuca devorando-se mutuamente
e Ã s trevas â?? com que dificuldade se reconhecem no flÃºor
de farÃ³is, ecrÃ£s, salÃµes vÃ¡rios de escritÃ³rios e hotÃ©is
â?? vasculham-nos, arrumando pela madrugada os silenciosos
azuis, que tÃªm sonhos mais magros que salÃ¡rios.

Espero de ti o que nÃ£o te ocorre perguntar, tenho
para te apontar este mundo cheio de lapsos.
O mundo estÃ¡ cheio. De mortos que nÃ£o chegam
a cair. O mundo estÃ¡ cheio de mortos que sÃ£o vivos
de pouca sede. O mundo estÃ¡ cheio de jovens
que escorregam em sonos sÃ³lidos em dois dias ressuscitam
ao terceiro sem redenÃ§Ã£o, sem ninguÃ©m que lhes verifique
o pulso ou o que tomaram ou lhes deram em excesso.
PeÃ§o de ti desculpa e compreensÃ£o pelas tantas deceÃ§Ãµes
que o garrote da maturidade nÃ£o estanca, descobrirÃ¡s

um dia o que Ã© tremendo de enfrentar. O mundo estÃ¡ cheio
de adultos sem separÃ¡veis de soluÃ§Ãµes cambaleiam
por cima de ondas sobre longas falhas tectÃ³nicas, o mundo
estÃ¡ cheio de apÃ¡ticos convulsos terremotos domÃ©sticos
torpedos em casas de repouso pitorescas vilas varridas
do mapa onde havia praÃ§as piscinas gasosas e matinÃ©s
de domingo, havia cruzamentos e esquinas e olhos brancos
vagabundos voltados ao cÃ©u. O mundo estÃ¡ cheio de arames
grandes migraÃ§Ãµes para lugares piores inoculados
de bolores que nÃ£o saram mas disparam os Ãndices
das publicaÃ§Ãµes cientÃficas, tu morarÃ¡s um dia onde terÃ¡s

de balanÃ§ar â?? de que acidentalmente espero encontrarÃ¡s
cambiantes. O mundo estÃ¡ cheio de revoltos que sÃ£o
ambivalentes mansos desenrolando rolos negros
de linÃ³leo onde nada se pode ler; cobrem com eles
minas das guerras de todos os pais, rejeitam pacientes
dotes milenares de insensatez e resolvem que lhes resta
traÃ§ar movimentos de danÃ§a contra o precÃ¡rio amparo
de haver chÃ£o onde cair. Espero de ti justiÃ§a, franqueza
e desconhecimento do medo e resistÃªncia a teorias
da conspiraÃ§Ã£o se possÃvel a par da inteira imaginaÃ§Ã£o
dos outros, a distraÃ§Ã£o que treina o turista para a coragem.

Pensamento mÃ¡gico quanto baste, filha, espero acharÃ¡s
coincidentemente: que a tua existÃªncia resultou em parte
do encontro de intensidades; ter havido absolutos
e afliÃ§Ãµes, ajustes de colisÃµes, juras retocadas, vergonhas

readmitidas, correspondÃªncias interrompidas, injÃºrias
de afetuoso pormenor. Espero de ti nÃ£o menos e tudo
mais: o tipo de humor capaz de acertar e relevar
ao arrepio da indiferenÃ§a, o esquecimento que nos dÃ¡
deslumbrarem-nos aspetos sucessivos sem anterior
recordaÃ§Ã£o, solicitude, curiosidade, o filtro
amoroso doce se possÃvel na mÃnima diluiÃ§Ã£o.

In LanÃ§amento. Lisboa: Douda Correria, 2016.

de Gato 04
de Gato 04

Riconoscimento

cara Sylvia Plath un giorno dovrÃ² scrivere
di te ho collezionato o perlomeno conosciuto
il tipo ti ho colto subito nella fotografia di giovane pin-up
provocatrice alacre che (se per caso ti accennavano
cosa saresti stata nella vita) con grazia rispondevi
sarÃ² poeta e celebre non voglio essere sarÃ²
come se dire fosse giÃ concretizzarlo come
se la promessa data della parola non potesse
riconsiderare. errore.

la ricerca quotidiana del terrore regolato
da depressioni intercalari mattutine
sveglie che scuotono il sonno il male
camuffato piacere della routine seguito
da aperitivo servito con maniere di donna
meraviglia fata del focolare arguta compagna
e dopo sere intere a invocare invano le parche
economie della poesia
e dopo subitanee voglie di violenza sanguinea
e dopo niente paralisi.

oh la cosmica angoscia che magniloquente
sostituivi al semplice dispetto
della fortuna letteraria che si danni Sylvia
francamente inutile sondare il pozzo
della promettente adolescente prematuramente
morta.
Impossibile tornare indietro Et pourtant dirai
torniamo sempre indietro perseguiamo solo
quelli che ci vengono dietro i precursori
che dal loro alto ceruleo areopago
con sentenzioso parere di poeti
ci schiacciano.

www.atelierpoesia.it

Ted
e Ted Ted Ted Ted Ted Ted
lâ??enigma che dicono le malelingue
perfezionÃ² lâ??arte in cui saresti esimia
finchÃ© un giorno hai smesso di provare
Ted lo sposo lâ??amante il prodigo magnanimo
titano intellettuale sentimentale necrofago
dellâ??affetto,

o la fatale attrazione degli animali che si assomigliano
quando il laccio che caccia Ã¨ lo sguardo di rimprovero
del ritratto allo specchio.

dâ??improvviso senza appello fulminante
di feroce voracitÃ la LuciditÃ
lucidissima signora lazzaro
dei passi della poesia per la via dolorosa
Sylvia paralitica della parola-salto sopras-
salto,

riposa lÃ in pace eternamente
e viva io qua nella guerra arco in resta.

potente arma di conoscenza questa
parola-
-fionda
parola da tiro.

In Mulher ao Mar. Lisboa: Mariposa Azual, 2010.

de Gato 06

de Gato 06

Reconhecimento

querida Sylvia Plath ainda um dia havia de escrever
sobre ti coleccionei-te ou pelo menos conheci
o tipo fisguei-te logo na fotografia de jovem pin-up
provocadora Ã¡lacre que (se acaso te aludiam
ao que serias na vida) com graÃ§a respondias
serei poeta e cÃ©lebre nÃ£o quero ser serei
como se dizer fosse jÃ¡ concretizÃ¡-lo como
se a promessa dada da palavra nÃ£o pudesse
reconsiderar. engano.

a procura quotidiana do assombro regulado
por depressÃµes intercalares matinais
despertadores sacudindo o sono o mal

disfarÃ§ado prazer da rotina seguido
de aperitivo servido com mordomias de mulher
maravilha fada do lar arguta companheira
e depois tardes inteiras invocando em vÃ£o as parcas
economias da poesia
e depois sÃºbitas ganas de violÃªncia sanguÃnea
e depois nada paralisia.

Ã³ a cÃ³smica angÃºstia que grandiloquente
substituÃas ao comezinho azedume
da fortuna literÃ¡ria dane-se Sylvia
francamente inÃºtil sondar o poÃ§o
da promissora adolescente prematuramente
morta.
ImpossÃvel recuar Et pourtant dirÃ¡s
recuamos sempre perseguimos sÃ³
os que vÃ£o atrÃ¡s de nÃ³s os precursores
que de seu alto cerÃºleo areÃ³pago
com sentencioso alvitre de poetas
nos cilindram.

Ted
e Ted Ted Ted Ted Ted Ted Ted
o enigma que dizem as mÃ¡s lÃnguas
apurou a arte em que serias exÃmia
atÃ© um dia teres deixado de ensaiar
Ted o esposo o amante o prÃ³digo magnÃ¢nimo
titÃ£ intelectual sentimental necrÃ³fago
do afecto,

ou a fatal atracÃ§Ã£o dos animais que se semelham
quando o laÃ§o que caÃ§a Ã© o olhar reprovador
do retrato ao espelho.

de chofre sem apelo fulminante
de feroz voracidade a Lucidez
lucÃssima senhora lÃ¡zaro
dos passos da poesia pela via dolorosa
Sylvia paralÃtica da palavra-salto sobres-
salto,

repousa lÃ¡ em paz eternamente
e viva eu cÃ¡ na guerra de arco em riste.

poderosa arma de conhecimento esta
palavra-
-funda

www.atelierpoesia.it

palavra de arremesso.

In Mulher ao Mar. Lisboa: Mariposa Azual, 2010.

Margarida Vale de Gato (Portogallo, 1973) dal 2007 insegna Letteratura e Cultura degli Stati Uniti e Traduzione Letteraria presso la FacoltÃ di Lettere dellâ??UniversitÃ di Lisbona. Nel 2008 ha terminato il Dottorato con una tesi sulla ricezione di Edgar Allan Poe nella lirica moderna portoghese. Come traduttrice letteraria da inglese e francese ha pubblicato una lunga lista di opere, sia in poesia che in prosa, di autori quali Lewis Carroll, Herman Melville, Charles Dickens, Mark Twain, Oscar Wilde, W.B. Yeats, Christina Rossetti, Vladimir Nabokov, Jack Kerouac, Allen Ginsberg, George Sand, Jean Giono, Henri Michaux, Nathalie Sarraute e RenÃ© Char. Ha pubblicato la prima antologia, Mulher ao mar, nel 2010, a cui Ã¨ seguita, quattro anni dopo, unâ??edizione aumentata, Mulher ao Mar Retorna. Nel 2016 Ã¨ uscito un nuovo libro di poesie, LanÃ§amento.

Fotografia dellâ??autrice di Vittorino Coragem

Daniela Di Pasquale si Ã¨ laureata in Lettere Moderne nel 2002 (UniversitÃ di Milano), con una tesi in Lingua e Letteratura Portoghese e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Letterature Moderne e Comparate nel 2006 (UniversitÃ di Genova), con una tesi di comparatistica letteraria luso-italiana (*Metastasio al gusto portoghese. Traduzioni e adattamenti del melodramma metastasiano nel Portogallo del Settecento*, Aracne, 2007). Dal 2007 al 2013 Ã¨ stata borsista di post-dottorato presso il Centro de Estudos Comparatistas dellâ??UniversitÃ di Lisbona, dove ha condotto un progetto di ricerca sulla ricezione di Dante in Portogallo. Traduttrice letteraria dal portoghese allâ??italiano, ha lavorato per Cavallo di Ferro e ha recentemente tradotto la silloge poetica di Ricardo Gil Soeiro (*Lâ??apprendista di enigmi*, Aracne, 2012). Ha svolto attivitÃ di docenza universitaria in Portogallo nellâ??ambito della cultura italiana e della traduzione, con particolare interesse per il teatro, lâ??opera lirica e la poesia.Molteplici sono i riconoscimenti ottenuti per la sua attivitÃ di prosatrice. In poesia ha pubblicato *Mater Babelica* (Faloppio, LietoColle, 2014).
Per Atelier ha tradotto: Manuel de Freitas; Simao Valente; Ricardo Gil Soeiro; Susana AraÃºjo;

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione
Settembre 23, 2017
Autore
root_c5hq7joi